



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Laurenzia Binda, Stefano Zanon

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti, O. Araldi,
S. Baruzzi, F. Boni, A. Bongi,
A. Bortoletto, E. Bozza, B. Bravi,
M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini,
S. Setti, L. Simonelli, L. Sorgato,
M. Taurino, E. Valcarengi,
L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero
G. Antico, R. Bianchi, L. Binda,
A. De Gaetano, S. Dimitri,
G. Fino, A. Guerra, R. Marchegiani,
L. Nardi, C. Pollet, A. Pratesi,
L. Reina, S. Setti, A. Sica,
L. Sorgato, G. Spanò, E. Torzuoli

Stampa
Grafica Sette S.r.l.
Via P.G. Piamarta, 61, Bagnolo M. (BS)
Tel. 030-6820600
Sito web: www.seventyseven.biz

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via F. Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Iscrizione al Registro Operatori
della Comunicazione n. 3575
Autorizzazione del Tribunale
di Mantova n. 9/85
Periodico mensile,
spedizione in abbonamento postale

Chiuso per la stampa il 17.03.2026

RATIO

Mensile per l'aggiornamento fiscale e amministrativo

Sommario 4/2026

Editoriale	- A che serve la storia?	3
Opinione	- Rottamazione quinquies	5

Imposte e tasse

Imposte dirette	- Novità modello 730/2026	6
	🔗 - Scadenze modello 730/2026	9
	- Decreto Milleproroghe	12
	- Regularizzazione comunicazioni al GSE per crediti Transizione 4.0	14
	- Modifiche alle detrazioni per familiari a carico	16
	🔗 - Tassazione agevolata incrementi retributivi lavoro dipendente	18
	🔗 - Ristorni di cooperative attribuiti ai soci	20
	🔗 - Adempimento collaborativo per PMI	24
	- Detassazione proventi e tracciabilità pagamenti per enti sportivi	26
	- Adempimenti fiscali e amministrativi per hobbisti	28

Iva	- Correzione del tipo documento TD17 con Iva errata	32
	- Reverse charge nei contratti di appalto per movimentazione di merci	35
	🔗 - Regime transfrontaliero Iva	38
	🔗 - Fatturazione delle operazioni di permuta	42
	🔗 - Collegamento POS-RT: obblighi e procedure 2026	44
	- Regularizzazione dei modelli Intrastat	48

Imposte indirette	🔗 - Modello di registrazione atti privati (RAP)	52
--------------------------	---	-----------

Accertamento	- Termini di presentazione delle dichiarazioni 2026 e versamenti	54
	- Piani di rateazione fra debiti rottamabili e non rottamabili	56
	- Domanda di rottamazione e blocco dei pignoramenti	58
	- Regole della conciliazione giudiziale	60

Riscossione	- Blocco dei pagamenti della pubblica amministrazione	62
--------------------	---	-----------

Contabilità e bilancio

Scritture contabili	- Riduzione del capitale sociale per perdite	64
	- Mensa e indennità sostitutive dal 2026	66
	- Rilevanza fiscale acquisto e vendita di azioni proprie	70

Pratica professionale

Diritto del lavoro	- Contributi I.V.S. 2026 per artigiani e commercianti	74
Società	🔗 - Statuto delle società tra professionisti	76
	- Clausola di prelazione societaria	78
	- Redazione del progetto di fusione: scopi e contenuti	80
Antiriciclaggio	🔗 - Indicazioni del Cndcec sul contrasto al finanziamento del terrorismo	82
Privacy	- Valutazione d'impatto della protezione dei dati	84
Crisi d'impresa	🔗 - Finanziamenti dei soci e crisi d'impresa: postergazione e responsabilità	86

Rubriche

Agevolazioni	- Spese di consulenza per quotazione delle pmi 2025-2027	88
Scadenario	- Adempimenti mese di aprile 2026	90
Quesiti	- Assegnazione ai dipendenti di ebike acquistate in leasing	94
Agenzia Entrate	- Accordo per corrispondenza per indennizzo a socio di studio	95
	- Collegamento tra pos e strumento di certificazione dei corrispettivi	96

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT

Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST

Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica



Gianus

L'AI ha il naso lungo (2026)

Torniamo a occuparci di Gianus, l'anonimo street artist che, da qualche anno, è attivo sul territorio morenico e nelle province di Brescia, Mantova, Verona e Milano. Gianus, che resta nell'anonimato, è protagonista di una mostra personale curata da Gianfranco Ferlisi, critico e studioso d'arte, direttore della Galleria Menghini a Castiglione delle Stiviere, aperta fino al 7 giugno. L'importanza di questa prima mostra ufficiale sta nel fatto che sono esposte opere inedite, e quella che vedete è una delle immagini create dall'artista: un'opera che abbiamo avuto l'esclusiva di poter pubblicare, dato che nel recente passato abbiamo già ospitato un lavoro di Gianus. Il titolo è chiaro: "L'AI ha il naso lungo". L'Intelligenza Artificiale, moderno oracolo al quale chiediamo responsi, in realtà, è una tecnologia molto fragile, capace di sbagliare e di generare notizie false. Come è noto, tutto è legato alle banche dati che l'AI frequenta e, se queste non sono aggiornate, l'errore - e dunque la fake news - è in agguato. L'AI, confessa Gianus, ci racconta bugie e noi crediamo a quelle bugie, facendole diventare realtà. Un corto circuito che, in gergo, è detto "post-verità", cioè contenuti non più verificati, ma detti e creduti da tutti. Gianus, apparso sul territorio a seguito della Fiaccolata della Croce Rossa del 2023, continua nella sua opera di punzecchiatura dei temi di attualità. In questo caso, con un Pinocchio fragile che, con il naso allungato dalle bugie, rompe lo schermo di un dispositivo, Gianus ci ricorda l'eterno divario che esiste fra verità ed essere umano: quest'ultimo sarà davvero sostituito, un giorno, dalle macchine? Il tema è di stretta attualità, come tutte le opere inedite esposte a Palazzo Menghini di Castiglione delle Stiviere.

Luca Cremonesi

In copertina:

Gianus

"L'AI ha il naso lungo" (2026)

Opera digitale

Inedito per la mostra "Fragile"



SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

RISTORNI DI COOPERATIVE ATTRIBUITI AI SOCI

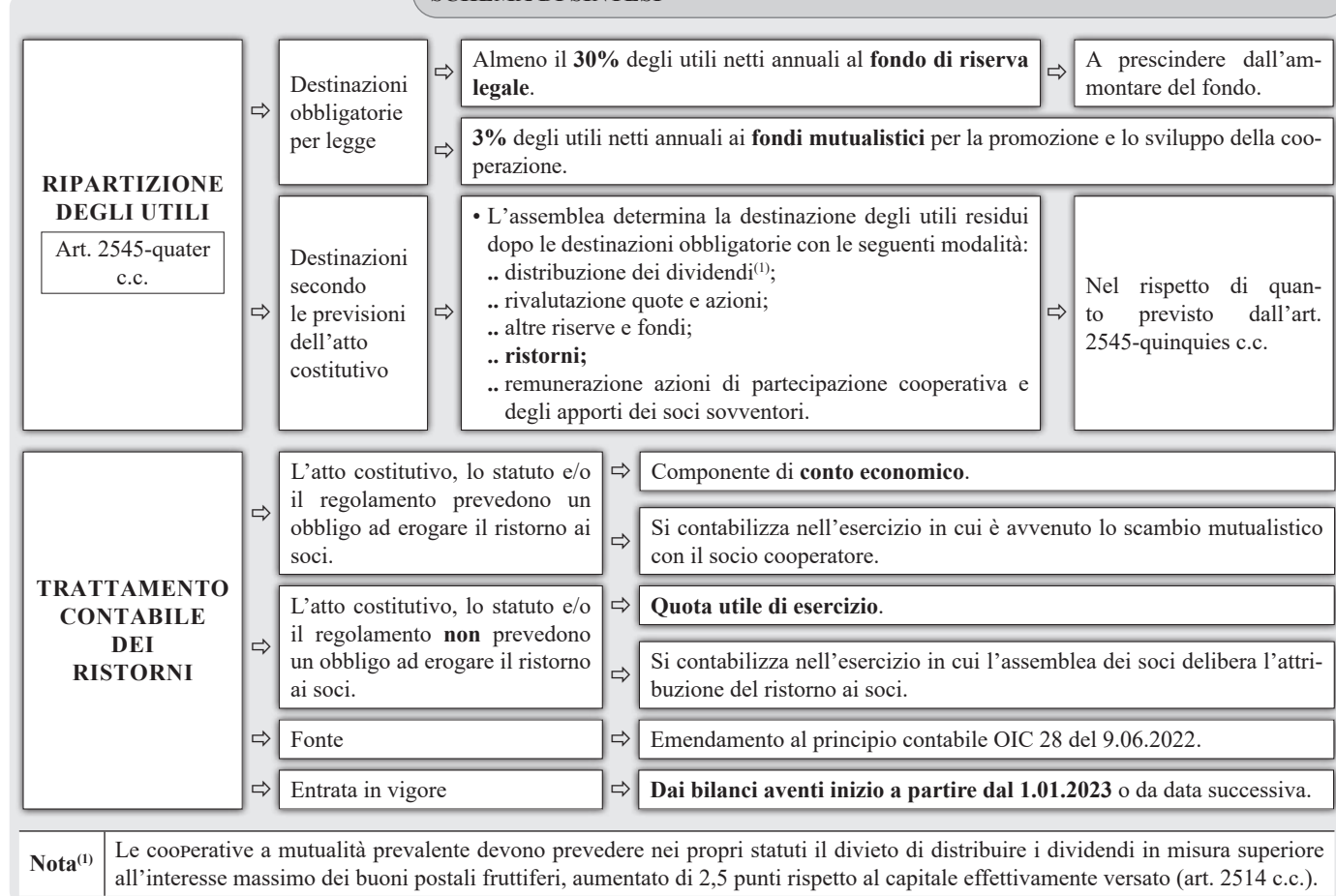
Art. 2545-quater, 2545-quinquies c.c. - Oic 28

I ristorni rappresentano uno degli strumenti tecnici per attribuire ai soci il vantaggio mutualistico derivante dai rapporti di scambio intrattenuti con la cooperativa.

Può formare oggetto di ristorno ai soci il solo avanzo di gestione derivante dallo scambio mutualistico generato con i soci e, comunque, in misura tale che la predetta erogazione non determini una perdita di esercizio. Infatti, la distribuzione dei ristorni oltre i limiti consentiti, sia nell'ipotesi di distribuzione del risultato derivante dall'attività con i terzi, sia nell'ipotesi di distribuzione che generi una perdita coperta con riserve indivisibili, può configurare una surrettizia distribuzione di utili e, quindi, comportare la perdita dei benefici fiscali. Per le cooperative di lavoro il ristorno non può in ogni caso eccedere il limite del 30% dei trattamenti economici complessivi corrisposti ai soci lavoratori.

L'OIC ha chiarito che la scelta del metodo di contabilizzazione non può essere libera, ma dipende dall'esistenza, o meno, alla data di chiusura dell'esercizio, di un'obbligazione ad erogare i ristorni derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento della società cooperativa. "Nel caso in cui lo statuto o il regolamento della società cooperativa non prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno sarà contabilizzato nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delibera l'attribuzione del ristorno ai soci, al pari di una distribuzione di utile (...)". "Diversamente, se l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno stesso sarà rilevato quale componente di conto economico nell'esercizio in cui è avvenuto lo scambio mutualistico con il socio cooperatore".

SCHEMA DI SINTESI



APPROFONDIMENTI

ASSEMBLEA

Art. 2545-sexies, u.c., C.C.
Art. 3, c. 2 L. 142/2001

• **Approvazione dei ristorni nell'assemblea di approvazione del bilancio**

• **Contenuto delle deliberazioni**

• I ristorni sono deliberati dall'assemblea.

• La delibera viene assunta di norma nell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

• Secondo le disposizioni statutarie e/o di regolamento interno.

• L'assemblea, circa l'attribuzione dei ristorni delibera:
.. in merito alla proposta formulata dall'organo amministrativo;
.. in merito alle concrete modalità di erogazione;
.. la relativa attribuzione in sede di destinazione degli utili di esercizio.

Esempio n. 1



Verbale assemblea generale ordinaria dei soci

Il giorno 6.05.2026, alle ore è indetta in seconda convocazione, per diserzione della prima, convocata per il giorno 30.04.2026, presso la sede sociale sita in, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Alfa società cooperativa con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025: delibere inerenti e conseguenti;

All'appello nominale risultano essere presenti i seguenti soci:

.....

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori

Per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i sindaci effettivi.

Sono inoltre presenti, perché invitati, il Direttore Generale ed il Direttore Amministrativo

All'unanimità viene nominato presidente dell'Assemblea il signor e segretario della stessa il signor

Procedendo con il primo punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2025 redatto dal Consiglio di Amministrazione e la relazione sulla gestione. Successivamente il Presidente del Collegio Sindacale legge la relazione predisposta dal medesimo organo di controllo, nonché la relazione predisposta da, società incaricata della certificazione del bilancio nonché della revisione legale dei conti al Bilancio chiuso al 31.12.2025. Durante la lettura dei vari documenti, di cui vengono sottolineati gli aspetti più importanti anche attraverso l'ausilio di slides riepilogative proiettate su uno schermo, viene più volte richiamata l'attenzione dei soci alla possibilità di richiedere chiarimenti o ulteriori spiegazioni.

Il Presidente invita quindi i presenti alla discussione sui documenti.

A conclusione di questa cordiale discussione, ponendo particolare attenzione alle indicazioni richieste dall'art. 2 L. 31.01.1992, n. 59, l'assemblea a larga maggioranza, mediante voto palese, con voti favorevoli su: votanti, approva il Bilancio, corredato della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di Revisione legale, Si registrano i voti contrari dei soci

Allo stesso modo, contestualmente, l'Assemblea approva inoltre le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti i ristorni e le modalità di erogazione. Infatti, con riferimento all'utile di esercizio di € 500.000,00, l'Assemblea con i medesimi voti sopra esposti, approva la seguente destinazione, così come proposta dal consiglio di amministrazione:

- per la quota del 30%, pari a € 150.000,00, alla riserva legale indivisibile;
- per la quota obbligatoria ex L. 59/1992, e cioè il 3% pari a € 7.500, al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa⁽¹⁾;
- per la quota pari a € 250.000,00 a ristorni in favore dei soci da erogarsi in denaro;
- per la parte residua € 92.500,00 ad ulteriore incremento del fondo di riserva legale indivisibile.

Alle ore null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta.

Il verbale viene letto, approvato e trascritto sul Libro dei Verbali delle Assemblee generali.

Il Segretario

Il Presidente dell'Assemblea

.....

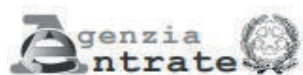
.....

Nota⁽¹⁾ | Utile al netto dei ristorni (500.000 - 250.000) x 3% = € 7.500.

Esempio n. 2

Registrazione verbale assemblea generale ordinaria dei soci

Premessa Il verbale dell'assemblea deve essere registrato presso l'AdE entro i successivi 30 giorni.



Codice fiscale

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 9

REGISTRAZIONE DI ATTO PRIVATO

QUADRO A - DATI GENERALI

	Ufficio territoriale di	Brescia (TM4)	Tipologia negozio	3	N. pagine	3	N. copie	1
	Data stipula	giorno mese anno 0 6 0 5 2 0 2 6	Esenzioni		Condizione sospensiva		Eventi eccezionali	
	Allegati	Scritture private e inventari	Ricevute e quietanze	Mappe, planimetrie e disegni				
Richiedente	Cognome o Denominazione o Ragione sociale	Cooperativa Alfa	Nome					
	Codice fiscale del richiedente	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 9	N. moduli compilati					
	Firma del richiedente o del rappresentante							
Rappresentante legale	Cognome	Rossi	Nome	Mario				
	Codice fiscale del rappresentante	RSSMRA44P07C118R	Codice carica	1				
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale dell'intermediario	03529340170						
	Impegno a presentare in via telematica							
	Data dell'impegno	giorno mese anno 23 05 2026	FIRMA					
	IMPOSTA DI REGISTRO	200,00	SANZIONI	0,00	INTERESSI	0,00		
	IMPOSTA DI BOLLO	48,00	SANZIONI	0,00	INTERESSI	0,00		

- Omissis -

QUADRO ATTO

VERBALE DI DISTRIBUZIONE UTILI

Totale utile conseguito/ Riserva accantonata	Importo utili/riserve distribuiti ai soci
500.000,00	250.000,00

QUADRO SOCI

I dati dei soci non devono essere compilati.

Codice fiscale	Quota di partecipazione	Importo utili/riserve percepiti
Cognome o Denominazione o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita	Sesso (M/F)	Comune (o Stato estero) di nascita
giorno mese anno		
		Provincia (sigla)

**TRATTAMENTO
CONTABILE
DEI RISTORNI**

• Esistenza di un'obbligazione ad erogare ristorni ai soci derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento della società cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio.

• SI

• I ristorni sono iscritti nei debiti.
• La contropartita del debito è **imputata a conto economico** in base alla tipologia del ristorno come rettifica di ricavo o come costo in base alla sua natura.

Esempio

• Nel caso di cooperative di lavoro e di conferimento, il ristorno andrà ad integrare i costi dell'esercizio e, nel caso delle cooperative di consumo, a rettificare i ricavi dell'esercizio.
• Vale anche per le obbligazioni esistenti alla data di bilancio, ancorché condizionate al verificarsi di determinate circostanze stabilite nell'atto costitutivo, nello statuto e/o nel regolamento.

23A⁽¹⁾

• NO

• I ristorni sono contabilizzati secondo le modalità previste per la distribuzione dell'utile nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci, sorge l'obbligo in capo alla società alla ripartizione dei ristorni.

A differenza dei dividendi, i ristorni non sono proporzionali alle quote del capitale conferito, ma **proporzionali agli scambi intervenuti tra cooperativa e socio** e sono determinati con riferimento alle sole transazioni intercorse con i soci.

23B⁽¹⁾

Motivazioni

- Nel definire il trattamento contabile dei ristorni l'OIC ha fatto perno sull'esistenza, o meno, di un'obbligazione derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento della società cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi del codice civile, l'atto costitutivo indica le regole per la ripartizione degli utili e i criteri per la ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici (v. art. 2521, c. 3, n. 8, e art. 2545-sexies, c. 1 c.c.).
- Ai fini della definizione delle regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci, assumono rilievo anche lo statuto ed il regolamento, che costituiscono, o possono costituire, parte integrante dell'atto costitutivo.
- Nel caso in cui l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento della società cooperativa non prevedano un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno sarà contabilizzato nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delibera l'attribuzione dello stesso ai soci, al pari di una distribuzione di utile.
- Diversamente, se l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno stesso sarà rilevato quale componente di conto economico nell'esercizio in cui è avvenuto lo scambio mutualistico con il socio cooperatore.

Nota⁽¹⁾

Paragrafo aggiunto al principio contabile.

Esempio n. 2
Ristorni come destinazione dell'utile d'esercizio⁽¹⁾

SPA IX		31.12		500.000,00	
	UTILE D'ESERCIZIO	a	DIVERSI		
SP A IV		a	RISERVA OBBLIGATORIA	150.000,00	
SP D 14		a	FONDO MUTUALISTICO	7.500,00	
SP D 14		a	SOCI C/RISTORNI	250.000,00	
SP A VI		a	RISERVA VOLONTARIA	92.500,00	
	Destinazione dell'utile d'esercizio.				
Nota⁽¹⁾		⁽¹⁾ Da attuare in assenza di un obbligo statutario o regolamentare di attribuzione dei ristorni ai soci. • Sarà necessario operare una variazione in diminuzione in sede di dichiarazione dei redditi. • Nel bilancio non saranno indicati i ristorni ai soci, se non nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione con riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio.			

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 2026 E VERSAMENTI

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- DICHIARAZIONI PER L'ANNO 2025

Art. 17 D.P.R. 7.12.2001, n. 435 - Artt. 8 e 11 D. Lgs. 8.01.2024, n. 1 - Artt. 37 e 38 D. Lgs. 12.02.2024, n. 13
Art. 3-bis D.L. 27.12.2024, n. 202 conv. L. 21.02.2025, n. 15 - D. Lgs. 5.08.2024, n. 108 - D. Lgs. 17.06.2025, n. 84
Prov. Ag. Entrate 27.02.2026

Tutti i contribuenti sono obbligati a presentare il modello Redditi esclusivamente per via telematica, direttamente o tramite intermediario abilitato.

Si riepilogano le scadenze del 2026, relative al periodo d'imposta 2025.

SCHEMA DI SINTESI

Termini finali di presentazione del modello Redditi 2026 - per anno 2025⁽⁴⁾

Soggetti interessati		Dichiarazioni		Pagamenti (saldo e 1ª rata acconto)	
		Presentazione tramite uffici postali	Trasmissione telematica diretta o tramite intermediari	Senza maggiorazione 0,40%	Con maggiorazione 0,40%
Persone fisiche		⇒			
Società di persone e associazioni art. 6 D.P.R. 600/1973 (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate).		⇒	Dal 15.04 al 30.06	⇒ Dal 15.04 al 31.10.	30.06.2026. 30.07.2026 ⁽³⁾
Soggetti Ires	⇒ Con obbligo di redazione del bilancio, approvato entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.	⇒		⇒ Dal 15.04 ed entro l'ultimo giorno del 10° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.	⇒ Entro l'ultimo giorno del 6° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta (30.06.2026).
	⇒ Senza obbligo di redazione del bilancio.	⇒	Non ammessa		Entro i 30 giorni successivi.
	⇒ Che approvano il bilancio oltre 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, se hanno usufruito della proroga di cui all'art. 2364 c.c.	⇒		Dal 15.04 ed entro l'ultimo giorno del 10° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.	⇒ Entro l'ultimo giorno del mese successivo alla data di approvazione del bilancio o del termine ultimo di approvazione (31.07.2026) ⁽¹⁾⁽²⁾
					Entro i 30 giorni successivi.

Note

- ⁽¹⁾ Il termine massimo entro cui approvare il bilancio, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, è il 29.06 (28.06 se anno bisestile).
- ⁽²⁾ Se il bilancio non è approvato nel termine massimo (180 giorni) stabilito, in base alle disposizioni di legge, il versamento è comunque effettuato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza del termine stesso (31.07).
- ⁽³⁾ Il termine di 30 giorni per effettuare il versamento del saldo con la maggiorazione, a titolo di interesse, decorre dalla data prevista per effettuare il primo versamento. Pertanto, le eventuali proroghe del termine per il primo versamento - che si rendano necessarie poiché lo stesso cade durante un giorno festivo - determinano lo spostamento in avanti del giorno da cui decorre il termine per il versamento con la maggiorazione, con conseguente proroga dello stesso (Ris. Ag. Entrate 6.06.2007, n. 128/E).
- ⁽⁴⁾ Le dichiarazioni presentate entro 90 giorni dalla scadenza del termine sono considerate valide, salva l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 2 e 8 D.P.R. 22.07.1998, n. 322. Quelle presentate, invece, con ritardo superiore a 90 giorni si considerano omesse, ma costituiscono titolo per la riscossione dell'imposta che ne risulti dovuta.

DICHIARAZIONI PER L'ANNO 2025

Tavola n. 1

Riepilogo dei termini finali

Adempimenti		Dichiarazioni	Pagamenti	
		Trasmissione telematica	Senza maggiorazione 0,40%	Con maggiorazione 0,40%
Dichiarazione Iva		Dal 1.02 al 30.04.2026	16.03.2026	(1)-(2)
Dichiarazione Redditi		31.10.2026	30.06.2026 ⁽²⁾	30.07.2026 ⁽²⁾
Dichiarazione Irap				
Mod. 770		31.10.2026	-----	-----
Mod. 730 Ordinario	Consegnato al sostituto d'imposta	30.09.2026	I conguagli devono essere eseguiti nella prima retribuzione utile. • A partire dalla retribuzione di competenza del mese di luglio, il datore di lavoro o l'ente pensionistico deve effettuare i rimborsi relativi all'Irpef e alla cedolare secca o trattenere le somme o le rate (se è stata richiesta la rateizzazione), dovute a titolo di saldo e primo acconto. • Il sostituto d'imposta non esegue il versamento del debito o il rimborso del credito di ogni singola imposta o addizionale se l'importo che risulta dalla dichiarazione è uguale o inferiore a € 12,00. • Per i pensionati queste operazioni sono effettuate a partire dal mese di agosto o di settembre (anche se è stata richiesta la rateizzazione). • Se la retribuzione erogata nel mese è insufficiente, la parte residua, maggiorata dell'interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d'imposta.	
	Consegnato ai Caf, ai professionisti abilitati	30.09.2026		
Mod. 730 precompilato	Presentato al sostituto d'imposta	30.09.2026		
	Presentato all'Agenzia delle Entrate, al Caf o al professionista	30.09.2026		

Note

⁽¹⁾ Il versamento del saldo Iva può essere effettuato entro il 30.06, con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivo al termine ordinario, ovvero entro il 30.07, con l'ulteriore maggiorazione dello 0,40%.

⁽²⁾ In caso di rateazione è dovuto l'interesse fisso dello 0,33% mensile.

Tavola n. 2

Scadenze e interessi per la rateizzazione

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento ⁽¹⁾	Interessi%
1 ^a	30.06	0,00	30.07	0,00
2 ^a	16.07	0,18	20.08	0,18
3 ^a	20.08	0,51	16.09	0,51
4 ^a	16.09	0,84	16.10	0,84
5 ^a	16.10	1,17	16.11	1,17
6 ^a	16.11	1,50	16.12	1,50
7 ^a	16.12	1,83		
Nota⁽¹⁾ In questo caso l'importo da rateizzare deve essere preventivamente maggiorato dello 0,40%.				